



Progetto pilota ROMAINFORMA: Sportello Informativo per la tutela della salute e per la prevenzione delle epatiti B e C.

Data inizio: Novembre 2006

Durata: 2 anni

Dove: Comune di Roma

Soggetto proponente: IMAGINE Onlus

Finanziatori: Compagnia di San Paolo e fondi privati

L'impegno di IMAGINE Onlus nella tutela del diritto alla salute e nella promozione della prevenzione delle malattie infettive, viene portato avanti sul territorio del Comune di Roma attraverso il progetto ROMAINFORMA, in collaborazione con la Struttura Complessa di Medicina Preventiva delle Migrazioni, del Turismo e Dermatologia Tropicale dell'Istituto San Gallicano (IRCCS). Il progetto è promosso in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche di Promozione della Famiglia e dell'Infanzia del Comune di Roma, l'Assessorato alle Politiche Sociali e Promozione della Salute del Comune di Roma e l'Assessorato alla Sanità della Regione Lazio.

Contesto:

L'epatite B è un'emergenza sanitaria mondiale che causa ogni anno un milione di decessi e rappresenta la seconda causa di morte dopo il fumo. Si distingue una fase acuta dell'infezione, che copre i primi sei mesi, e una fase cronica che può svilupparsi in seguito. Nel mondo sono circa 350 milioni le persone colpite dal virus dell'epatite B (HBV) che hanno sviluppato un'infezione cronica. Circa il 20% dei casi di epatite cronica progredisce nel giro di 10 anni verso la cirrosi epatica e circa il 2-3% dei casi di cirrosi epatica ogni anno progredisce verso il carcinoma epatocellulare.

L'epatite C invece infetta nel mondo circa 180 milioni di persone (il 3% della popolazione mondiale) di cui 140 milioni sono portatori cronici. Circa il 20-35% dei casi di epatite cronica progredisce nel giro di 10-30 anni verso la cirrosi epatica e circa il 4-6% dei casi di cirrosi epatica ogni anno progredisce verso il cancro al fegato.

Il Comune di Roma è sempre più interessato da flussi migratori provenienti da diverse aree geografiche. In molti casi purtroppo, il Paese di provenienza di una parte della popolazione straniera non include la vaccinazione anti-epatite B e nessun tipo di campagna di sensibilizzazione e di prevenzione delle epatiti virali, nei propri programmi nazionali di immunizzazione. Ciò implica che molti adulti e bambini giungono in Italia già infettati a causa della carenza politica preventiva del loro Paese di origine, ma

rischiano spesso di non potersi avvalere delle opportunità preventive (vaccinazione gratuita dei neonati e degli individui a rischio, ad esempio conviventi di persone infette ecc.) e assistenziali (terapia per malati cronici) a loro disposizione sul nostro territorio. La causa principale di questo rischio spesso è la carenza di informazioni fornite anche in altre lingue e di orientamento verso le strutture sanitarie. Questi dati di parlano di una realtà per cui si rende necessaria una maggiore informazione e una più efficace sensibilizzazione alla prevenzione di queste malattie infettive.

Obiettivo Generale:

Il progetto mira a migliorare l'accesso ai servizi socio-sanitari e contribuire a ridurre l'incidenza dell'Epatite B e dell'Epatite C, nell'ottica di garantire percorsi di promozione della salute per tutta la popolazione a rischio presente nel territorio di Roma e della Regione Lazio.

Lo scopo dell'intervento è duplice: da un lato sensibilizzare ed orientare la popolazione verso i servizi socio-sanitari territoriali competenti, dall'altro realizzare una modificazione stabile nella propensione alla prevenzione di malattie virali e nei comportamenti sanitari.

Le motivazioni di questo progetto pilota sono due:

- Contribuire a garantire e difendere il Diritto alla Tutela della Salute di tutti i cittadini, in particolare, il diritto alla salute delle madri e dei bambini, che rappresentano categorie essenziali per lo sviluppo democratico della società interculturale e multietnica;
- definire un modello replicabile per l'educazione alla prevenzione.

Obiettivi Specifici

- Fornire orientamento ai servizi socio-sanitari territoriali e informazioni sul Diritto alla tutela della salute
- Promuovere pratiche di Salute Preventiva delle malattie virali, attraverso iniziative di sensibilizzazione e informazione sui rischi legati anche ad altre malattie sessualmente trasmissibili;
- Promuovere il raccordo con gli enti locali e il tessuto associativo sul territorio attraverso incontri mirati e tavoli di lavoro, al fine di innescare meccanismi partecipativi e di scambio delle esperienze degli operatori coinvolti.

Beneficiari:

Lo sportello ROMAINFORMA è rivolto a tutta la popolazione a rischio di contagio di malattie virali presente sul territorio romano, cittadini e stranieri, anche se privi del permesso di soggiorno e/o del documento di riconoscimento, e mira a trasmettere, in particolar modo alle donne in gravidanza, le informazioni necessarie per prevenire la trasmissione del virus dell'epatite B (HBV) e dell'epatite C (HCV) e l'evolvere di queste malattie infettive.

Attività:

Il progetto prevede l'attivazione di uno Sportello Informativo presso la sede di IMAGINE Onlus, aperto al pubblico tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì.

Le informazioni fornite e il materiale messo a disposizione presso lo Sportello ROMAINFORMA hanno due finalità:

- **l'orientamento socio-sanitario**, attraverso indicazioni pratiche sui luoghi e i servizi di assistenza attivi sul territorio e sulle loro modalità d'accesso. Consulenze ed incontri con personale medico specializzato e mediatori linguistico-culturali presso la Struttura Complessa di Medicina Preventiva delle Migrazioni, del Turismo e Dermatologia Tropicale dell'Istituto San Gallicano;
- **promozione della salute**, tramite la distribuzione di materiale informativo, redatto in più lingue, sull'incidenza, i sintomi, le modalità di trasmissione, le terapie e la profilassi delle Epatiti B e C.

Lo stesso materiale, disponibile presso la sede di IMAGINE e l'Istituto San Gallicano, viene distribuito in maniera capillare sul territorio agli operatori socio-sanitari impiegati presso centri di accoglienza per soggetti in condizione di fragilità sociale e strutture sanitarie (ospedali, ASL RM, consultori familiari, ambulatori dedicati ecc.) pubbliche e private; presso enti e Amministrazioni Locali, enti e uffici collegati alla popolazione straniera presente sul territorio.

Lo Sportello ROMAINFORMA può essere consultabile on-line sul sito www.imagine.org e fornisce tutte le informazioni relative al progetto e ai servizi che offre, e la possibilità di scaricare il materiale informativo sulle Epatiti B e C in diverse lingue.

La sensibilizzazione sul tema del contagio e della prevenzione delle Epatiti virali, contribuirà a circoscrivere i rischi legati anche ad altre malattie infettive (ad esempio HIV). Nelle attività previste dal progetto rientra anche la realizzazione di incontri mirati sul tema del Diritto alla Tutela della Salute e di sensibilizzazione e prevenzione delle Epatiti virali e delle Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST), in stretta collaborazione con i medici e i mediatori del Servizio di Medicina Preventiva dell'Istituto San Gallicano e con altre organizzazioni non profit presenti sul territorio romano. L'intenzione è anche quella di far convergere utili sinergie tra IMAGINE, le Amministrazioni Locali, le Strutture Sanitarie dislocate sul territorio e la Società Civile

organizzata attiva nel vasto campo della Solidarietà Internazionale, dell'Immigrazione e della Salute, al fine di attivare una collaborazione che permetterà di informare la popolazione ritenuta più a rischio, sui pericoli di trasmissione delle malattie infettive in generale, e di fornirgli un adeguato orientamento socio-sanitario.

A progetto ultimato è prevista sia l'organizzazione di una Tavola Rotonda che coinvolga tutti i Soggetti Collaboratori (autorità locali, strutture sanitarie, organizzazioni non profit, cooperative, ASL, Associazioni di stranieri ecc.) per riflettere sui risultati raggiunti e confrontarsi su esperienze analoghe, sia la realizzazione e la pubblicazione finale di un documento sull'esperienza del progetto e sui risultati ottenuti

Partner:

La **Struttura Complessa di Medicina Preventiva delle Migrazioni, del Turismo e Dermatologia Tropicale dell'Istituto San Gallicano (IRCCS) di Roma** dal 1985 si occupa dell'assistenza socio-sanitaria di immigrati regolari e irregolari, nomadi, persone senza fissa dimora, pensionati a reddito minimo, famiglie a basso reddito, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tortura e di qualsiasi persona a rischio di emarginazione o senza assistenza sanitaria. Nel corso degli anni sono stati sviluppati diversi metodi per l'approccio alla salute di queste fasce della popolazione, che riducono i costi e migliorano i risultati diagnostico-terapeutici e riabilitativi. La Struttura è composta dai servizi di Medicina Preventiva delle Migrazioni, Medicina del Turismo e Dermatologia tropicale. Numerose sono le collaborazioni della Struttura con le massime Istituzioni sanitarie internazionali, ovvero con analoghi servizi all'estero, in particolare con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Nel 2002 il *Regional Office for Europe* dell'OMS, dopo aver valutato il modello di lavoro della Struttura di Medicina Preventiva delle Migrazioni del San Gallicano come *case study* per l'Italia, l'ha proposta quale centro di riferimento per le tematiche inerenti "*Health and Poverty*". L'OMS ha infatti da tempo stabilito che una delle priorità della Sanità Pubblica dei vari Paesi è quella di ridurre la povertà e di migliorare le condizioni di salute delle fasce più deboli ed emarginate della popolazione¹. In questa direzione si muovono le attività portate avanti dalla Struttura Complessa dell'Istituto San Gallicano, attraverso una metodologia di intervento interdisciplinare che prevede da un lato la creazione di una rete di collaborazione tra strutture pubbliche e organizzazioni del privato sociale e, dall'altro, l'elaborazione di strategie preventive che permettano un contenimento dei costi per un sistema sanitario solidale ed universalistico, unito ad un'alta efficacia diagnostica e terapeutica². I Servizi si avvalgono inoltre del prezioso utilizzo di nuove figure professionali come i mediatori linguistico-culturali, che svolgono un'attività di interpretariato sociale e garantiscono l'accoglienza dei pazienti stranieri nelle loro lingue di origine, garantendo inoltre una facilitazione culturale e interpretativa ai fini diagnostico-terapeutici.

¹ **World Health Organization**. World Health Report 2003. *Shaping the future*. WHO, Geneva 2003.

² **Nosotti L., Latini O., Fornari U., Buonuomini I., Toma L., Franco G., Morrone A.**, Medicina Preventiva delle Migrazioni: Modelli a basso costo ed alta efficacia. *International Journal of Migration and Transcultural Medicine* 2006, N.2 – 82-92

Gli scopi principali del servizio di Medicina Preventiva sono:

- prevenzione primaria e secondaria, diagnosi e terapia delle malattie internistiche, epatologiche e gastroenterologiche;
- educazione sanitaria volta al miglioramento degli stili di vita;
- miglioramento dell'accesso all'assistenza sanitaria;
- formazione del personale sanitario nel campo della medicina delle migrazioni.

Sono diagnosticate e curate tutte le patologie internistiche dell'età adulta. Una particolare specializzazione è presente nei confronti delle malattie epatiche, delle epatiti virali e delle patologie a carico dell'apparato digerente. Particolare attenzione viene prestata alla medicina della nutrizione e alla dietologia, con studio degli stili di vita alimentari e prescrizione dei regimi dietetici adeguati alle varie situazioni cliniche. Si effettua la promozione della salute della donna e con la collaborazione di specialisti ginecologi ed oncologi dell'Istituto Regina Elena si effettuano gli interventi di prevenzione oncologica. Vengono trattati anche i disturbi psichici e psichiatrici legati al contesto migratorio, con un approccio etnopsicologico ed etnopsichiatrico.

All'interno della Struttura viene rilasciata, agli stranieri non in regola con la normativa sul permesso di soggiorno, l'iscrizione temporanea al Servizio Sanitario Nazionale tramite l'attribuzione di un codice STP (Straniero Temporaneamente Presente) che ha validità di 6 mesi ed è rinnovabile (secondo quanto previsto dal DL 286/98, dal Regolamento di Attuazione DPR 394/99, e dalla circolare n. 5 del 24/03/2000 del Ministero della Sanità). Con tale codice è possibile accedere alle strutture pubbliche e private accreditate del SSN per ottenere: l'assicurazione delle cure ambulatoriali ed ospedaliere, urgenti o comunque essenziali, per malattia ed infortunio; gli interventi di medicina preventiva e le prestazioni ad essi correlate.